

CURRICULUM VITAE

RAFFAELE TECCE

Nato a Napoli il 6.08.1954, dopo aver seguito regolare corso di studio e conseguito il Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Ginnasio Vittorio Emanuele II di Napoli.

Successivamente ha conseguito i seguenti titoli e ha svolto le attività elencate:

1. Laurea nell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con 110/110 in Lettere e filosofia, discutendo una complessa tesi di natura sperimentale sul rapporto tra burocrazia e potere politico, in connessione con l'evoluzione legislativa del pubblico impiego e della dirigenza e con l'approvazione degli Statuti comunali derivante dalla riforma degli enti locali.

2. Sin dal 1970 è stato attivo protagonista del movimento degli studenti napoletani, avvicinandosi prima al Manifesto e poi al PDUP per il comunismo, del quale partito è diventato nel 1977 Segretario Provinciale e componente della Direzione Nazionale e nel 1981 Segretario Regionale della Campania.

3. Nel 1985 confluito il PDUP nel PCI, al termine di un percorso politico che aveva caratterizzato la storia della sinistra italiana in quegli anni, è stato nominato membro della direzione regionale del PCI, con specifico incarico di responsabile dei ceti medi dell'artigianato e del commercio ed ha vissuto con impegno, sin dall'inizio degli anni settanta, la storia della sinistra napoletana e campana, lavorando sempre nei ruoli di dirigente politico prima del Manifesto, poi del PDUP, del PCI e di Rifondazione Comunista alla costruzione di una nuova sinistra alternativa capace di essere protagonista della crescita della società e dei movimenti di massa necessari alla sua trasformazione.

4. Nel 1989 ha assunto l'incarico di Segretario provinciale della CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese, avviando tra l'altro, iniziative per la creazione di Consorzi fra artigiani e sull'artigianato artistico e di qualità, visto come elemento caratterizzante di un territorio e della sua storia.

5. Nel 1993 è eletto Consigliere Comunale di Napoli nelle liste di Rifondazione Comunista; partecipa sin dall'inizio all'esperienza della Giunta di Antonio Bassolino, ricoprendo la carica di Presidente della Commissione Consiliare Normalità. Nel 1995, la sua nomina ad Assessore alla Normalità, contribuisce al rafforzamento della presenza del PRC nella Giunta.

Con il termine "normalità" si faceva riferimento ad un ripristino della legalità e della trasparenza e, pertanto, continuando il suo impegno iniziato in Consiglio Comunale sui temi dello sviluppo, del rilancio dell'artigianato e del commercio, del riordino

delle aree mercatali e dei cimiteri, l'Assessorato ha lavorato su un unico filo conduttore: ripristinare la legalità, la trasparenza e la normalità in settori come il commercio, l'ambulantato, i mercati all'ingrosso ed i cimiteri, dove il rapporto fra cittadini ed amministrazione Comunale era fortemente incrinato e deteriorato, a causa delle pratiche clientelari e discrezionali delle passate Giunte Municipali. Nell'ambito di un più articolato interesse per la valorizzazione dei prodotti tipici (istituzione della Sezione Anci "Res Tipica" - Realizzazione del marchio Verace pizza napoletana artigianale – presidenza dell'Associazione Città del Gelato) , Raffaele Tecce ha curato la realizzazione del CAAN .

6. Tra il 1995 e il 1996 ha intrapreso rapporti nazionali per l'avvio dei Centri Agroalimentare partecipando ad incontri, dibattiti e seminari sul tema dei Mercati all'ingrosso per inserire il Comune di Napoli all'interno del circuito nazionale dell'Ingrosso ed ha avviato il lavoro per la realizzazione del nuovo Centro Agro Alimentare, impegnandosi per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla legge 41/86 (Piano Nazionale Mercati), **da cui inizialmente il Comune di Napoli era stato escluso per mancanza di un sito urbanisticamente conforme;**

7. Nel 1996, nel mentre conseguiva i debiti finanziamenti, ha curato i contatti con la Camera di Commercio di Napoli -titolare iniziale della società CAAN – e con il Comune di Volla, nel cui territorio ricadeva il sito prescelto ed ha stipulato un accordo di programma fra Comune di Napoli, Comune di Volla e Regione Campania per approvare la variante necessaria alla realizzazione del Centro stesso, affrontando i complessi problemi urbanistici e tecnici derivanti dalla localizzazione del Centro per l'Ingrosso;

Ha curato, in particolare, che il Comune di Napoli divenisse socio del Consorzio originariamente istituito presso la Camera di Commercio ed è stato nominato Vice Presidente dello stesso;

8. Riconfermato Assessore nel 1997 nella seconda Giunta di Bassolino e nel 2001 nella Giunta del Sindaco Rosa Russo Iervolino, continua ad occuparsi di commercio, artigianato e pianificazione delle attività economiche in città, assumendo in seguito anche la delega per le politiche sociali.

9. Nel 1998 diventava Presidente del CAAN scpa, della quale, nel frattempo, il Comune di Napoli era diventato socio di maggioranza relativa ed, in quella veste curava, fino al 2002, gli espropri delle aree e l'affidamento della gara internazionale per la realizzazione dell' opera, in sinergia col competente Ministero dell' Industria e dell' artigianato.

10. Dal 2000 l'Amministrazione comunale di Napoli ha agito attraverso una costante sinergia istituzionale, chiedendo alla Regione Campania ogni intervento utile ad agevolare il concreto inizio delle attività commerciali nel nuovo Centro Agro Alimentare ed ha avviato la fase delocalizzativa dei Mercati Ortofrutticolo e

Florovivaistico della città di Napoli, utilizzando la Linea d'Azione 2 del Piano d'Azione per lo sviluppo Economico Regionale (PASER), laddove esso promuoveva "...modelli per una gestione orientata al mercato della dotazione infrastrutturale, di strumenti finanziari organizzativi e gestionali a supporto del sistema produttivo regionale" ovvero "nuove aree insediative di qualità".

11. Il suo lavoro ha risonanza anche all'esterno del Comune di Napoli. Sin dal 1999, infatti, è Dirigente nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) e s'impegna nella Conferenza Stato Città Regioni per **affermare una visione innovativa dello sviluppo del settore commercio, legata ad un nuovo rapporto con la pianificazione urbanistica e con le scelte democratiche sul territorio.** Inoltre, nell'ambito delle politiche sociali, lavora per garantire inclusione sociale e diritti di cittadinanza ai soggetti più deboli (anziani, immigrati, diversamente abili), sperimentando due istituti molto innovativi: il reddito di cittadinanza e il bilancio partecipativo.

12. In questa funzione fa redigere, primo Comune in Italia, il Piano di razionalizzazione della rete dei carburanti approvato con Accordo di Programma nel 2001

13. In questa funzione fa redigere, tra i primi quattro Comuni in Italia, il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e, primo Comune d'Italia in assoluto, elabora le modalità per effettuare le gare di Arredo Urbano connesse all'assegnazione di spazi pubblicitari su oggetti di arredo: modello successivamente ripreso per intero dall'A.N.M.(Azienda Napoletana Mobilità) e da tutti i Comuni Italiani, utilizzato a modello dall'ANCI e dalle Aziende degli impianti pubblicitari più importanti del mondo la Clear Channel, la Decaux , la Viacom e la Cemusa;

14. In questa funzione, di programmazione e controllo delle attività produttive. negli anni di Presidenza del CAAN, ha avviato le seguenti attività:

- Revoca delle concessioni amministrative in essere presso il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di via Aulisio e il Mercato dei Fiori del Fossato del Maschio Angioino per provvedere alla riconsegna dei rispettivi suoli;
- Ausilio agli operatori mercatali ortofrutticoli e florovivaistici nel completamento dei processi amministrativi di riallocazione presso le aree attrezzate all'uopo previste all'interno del CAAN;
- Valutazione della presenza della forza lavoro in servizio nelle suddette aree mercatali per perseguire l'obiettivo di pubblico interesse di incentivazione di processi di sviluppo tutelando prioritariamente le posizioni soggettive di tutti gli addetti;
- Valutazione della necessità di incentivare processi di esodo collegati alla presumibile minore necessità di mano d'opera nella nuova struttura mercatale di Volla, conseguente all'esistenza nella struttura stessa di tecnologie di movimentazione delle merci di ultima generazione, studiando congrue

misure di accompagnamento alla cessazione dall'attività lavorativa o alla scelta di nuove e diverse attività, non escludendo la possibilità di rilasciare titoli autorizzativi necessari alla riconversione professionale e/o logistica dei soggetti interessati (ad es. autorizzazioni per l'apertura di negozi di vicinato per la vendita di prodotti florovivaistici e/o ortofrutticoli, nonché per l'esercizio delle altre attività ausiliarie alle funzioni mercatali);

- elaborazione di un progetto concordato anche con gli organi di vertice della CAAN s.c.p.a., le tempistiche procedurali e le modalità di avvio delle ulteriori attività previste nell'ambito della struttura di Volla, considerando sia nuove modalità di assegnazione degli spazi commerciali, sia l'eventualità di esaminare alcune situazioni concessorie, raccordandole con le successive implementazioni delle rispettive attività mercatali.
- Studio dei sistemi per rafforzare la funzione del CAAN, curando la "messa in "rete"" di 144 mercati e dei centri Agroalimentari, in modo da offrire ai produttori una pluralità di opzioni nel collocamento dei loro prodotti e, al contempo, assicurare le stesse pluralità di scelta ai consumatori. L'esperienza europea ed, in particolare, quella di Spagna, Francia e Germania avevano già visto una forte iniziativa dei governi centrali tesa a fare dei Mercati generali all'ingrosso lo strumento principale a sostegno dello sviluppo e della difesa delle produzioni nazionali, a partire da una forte modernizzazione delle strutture e da una intensa collaborazione gestionale tra operatori pubblici e privati.
- Avvio del processo di trasformazione degli operatori da commercianti a imprenditori e del Mercato ad una vera e completa piattaforma logistica, accrescendo il valore aggiunto delle prestazioni, non più circoscritte al semplice atto di contrattazione. La formazione del prezzo in condizioni di libera e trasparente contrattazione è una delle funzioni fondamentali dei Mercati: in questo senso i Mercati sono un antidoto alle opacità e agli squilibri dovuti a monopoli e oligopoli, e garantiscono agli operatori economici la giusta remunerazione, ed ai consumatori la doverosa trasparenza.
- Avvio del procedimento per offrire al mondo della produzione agricola una struttura altamente professionalizzata, che non si limitasse alla semplice movimentazione della merce, ma fosse in grado di assicurare tutta la catena di servizi (finanziari, di marketing, logistici) necessari per arrivare in maniera soddisfacente e remunerativa sui diversi e diversificati mercati finali.

15. Nella seconda giunta di Bassolino e nella giunta di Rosa Russo Jervolino , ha operato un salto di qualità superando il tema del semplice ripristino della legalità e della trasparenza ed impostando la pianificazione delle attività economiche in città.

16. Nel 2001, cessata la funzione di Presidente del CAAN per dimissioni volontarie dovute alla elezione in Consiglio Comunale, nel Comune di Napoli, nella immediatamente acquisita funzione di Assessore al Commercio, ha proseguito le

attività intraprese nella qualità di Presidente del CAAN ed ha curato l'approvazione del Regolamento sanitario del commercio alimentare in adesione alle Direttive e normative Europee, in attuazione dell'art28, comma 8, del decreto legislativo n. 114/98 che prevedeva che l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari fosse soggetto alle norme comunitarie e nazionali che tutelano le esigenze igienico – sanitarie e che le modalità di vendita e i requisiti delle attrezzature siano stabiliti dal Ministero della Sanità.

L'Ordinanza del ministero della Sanità del 2 marzo 2000 aveva definito le caratteristiche generali delle aree pubbliche atte a garantire il mantenimento delle idonee condizioni igieniche (delimitazione, dotazione di servizi igienici, reti fognarie) e faceva carico al Comune, quale soggetto gestore del mercato, di assicurare, per gli spazi comuni del mercato e dei relativi servizi, la funzionalità delle aree con gli elementi di idoneità indicati, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la potabilità dell'acqua fornita, la pulizia, la disinfestazione e la disinfezione, nonché la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti.

Nel 2001, in qualità di Assessore alla Normalità del Comune di Napoli, portava, quindi, in approvazione il Regolamento Sanitario per il Commercio alimentare su suolo pubblico nell'ambito dell'Approvazione dello Strumento di Intervento per le attività distributive del Comune di Napoli approvato in attuazione della legge Regionale n.1 del 2000.

17. Con queste azioni si dava piena attuazione alla Legge 41/86, che, a fronte della storica inadeguatezza dei vecchi mercati all'ingrosso, aveva stanziato oltre 950 miliardi di lire per il rilancio dei Mercati all'Ingrosso in Italia per valorizzare l'azione pubblica di agevolazione della libera concorrenza, per rendere i mercati parte organica della politica di sviluppo agricolo del Paese e per realizzare una integrazione tra la funzione gestionale e la funzione commerciale dei mercati: alla gestione e tutela degli interessi pubblici si sono affiancati dinamismo, esperienza imprenditoriale, capacità di fare sistema.

18. Nell'ambito di questa visione, ha assunto, quindi, un ruolo di primo piano nella programmazione commerciale, nella difesa dei prodotti tipici e delle botteghe storiche ed ha portato all'approvazione il Disciplinare per la Verace Pizza Napoletana e all'attività per il riconoscimento UNI e, successivamente STG, per l'elaborazione del marchio e del suo riconoscimento.

19. Nella funzione elabora Protocolli d'Intesa con la Soprintendenza, da un lato per la ristrutturazione dell'Asilo Filangieri da destinare a Cittadella dell'Artigianato, dall'altro per regolare le occupazioni di suolo pubblico nell'ambito delle piazze e delle strade di maggiore pregio della Città;

20. Nell'ambito della funzione partecipa all'Osservatorio Nazionale sul Commercio (presenti solo due Comuni, Padova e Napoli) e nel Comitato per la stesura della Modulistica sul commercio (COM1, COM2, COM3, COM4, COM5, COM6,

COM7, COM8) successivamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entrata in vigore in tutti i Comuni d'Italia;

21. Cura che , per la città di Napoli, venga approvato il primo Piano delle attività commerciali in applicazione della legge Bersani (dlgs.114/98) di carattere comunale improntato alla dimensione urbanistica e lo stesso viene pubblicato nel 2001 dall'ANCI sul sito come modello per gli altri Comuni. Collabora con la Regione Campania per la stesura della legge regionale sul commercio(L.R. 1/2000), con particolare riferimento alla normativa di carattere urbanistico attinente il Piano, definito in Campania SIAD;

22. Partecipa nel 2001 al Forum PA con una relazione "*Urbanistica delle opportunità: l'esperienza del Pac di Napoli*. Il 30 maggio del 2001 illustra la propria relazione nel Corso del Forum.

23. Collabora con il Ministero e la Conferenza Unificata Stato Regioni Città alla redazione di circolari e direttive applicative in materia di urbanistica commerciale

24. Collabora con il Ministero e la Conferenza Unificata Stato Regioni Città alla redazione di circolari e direttive applicative in materia Rete per la distribuzione dei carburanti

25. Nel gennaio 2001 organizza a Napoli un Convegno avente ad oggetto l'Urbanistica Commerciale cui ha partecipato anche il Ministro Bersani: si trattava del I Convegno dell'ANCI sulla riforma del commercio e si è svolto alla Mostra d'Oltremare con segreteria organizzativa degli Uffici di Polizia Amministrativa e Servizio commercio al dettaglio del Comune di Napoli.

26. Nel 2002, fornisce un contributo al Ministero delle attività produttive che cura un' importante pubblicazione. "*Il Rapporto sulla riforma del commercio nei Comuni Metropolitan*", pubblicando i dati ed il commento sui primi tre anni di attuazione della Riforma nel Testo ministeriale, che viene presentato in un dibattito a Roma con il Ministro on. Marzano.

27. Nel 2002 partecipa al 1° Convegno nazionale sul Commercio su "*L'urbanistica contrattata e il commercio*" indetto dall'INDIS e dall' Unioncamere.

28. Tra il 2002 e il 2003 partecipa allo studio, di carattere internazionale, effettuato dall'Università degli studi di Milano, la rivista Urb&Com e l'INDIS su casi di **esperienze di commercio e programmazione territoriale in Portogallo, nel Regno Unito ed in Francia ed i risultati dello studio confluiscono nel Convegno "Valorizzare il Centro Urbano. Tra indirizzi strategici e modelli gestionali"** Teatro Studio Milano, giugno 2003 e presenta la relazione conclusiva per il Comune di Napoli.

29. Nel 2003 partecipa a Milano con INDICOD al seminario Valorizzare il Centro

Urbano;

30. Nel 2003 partecipa al 2° Convegno nazionale sul commercio INDIS UNIONCAMERE e viene pubblicato l'intervento di Raffaele Tecce: *Tutela dei centri storici, diversificazione merceologica, tutela e conservazione delle attività commerciali*”;

31. Nel 2004 a Milano relaziona sull'esperienza di Napoli, al Convegno del Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali *“Un'alleanza per lo sviluppo centri urbani e centri commerciali”*

32. Nel 2004 partecipa al Convegno INDIS UNIONCAMERE ” IL COMMERCIO OGGI: VERSO UN DECENTRAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA ?” 14-15 Dicembre 2004 Bologna, Palazzo Re Enzo ”;

33. Per la tutela delle botteghe storiche e delle tradizioni napoletane ipotizza la realizzazione di un Consorzio tra antichi negozi ed antiche botteghe artigiane, ne cura l'atto costitutivo ed affida alla Roncaglia Wikander l'ideazione di un marchio: nasce così il Consorzio Miti di Napoli, con marchio registrato per la tutela europea;

34. In tutti gli anni dell'Assessorato cura il reperimento di fondi per la filiera orafa e per le attività commerciali e artigianali napoletane , partecipando ai progetti Urban, settore Commercio e artigianato per la emersione delle attività sommerse e l'apertura di nuove attività nei Quartieri Spagnoli e nel quartiere Sanità e al P.O.R. Campania 2000-2006 - Asse V, Misura 5.2. “Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell’ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano”- tra le azioni e le Città Capoluogo. - PIT “ Città di Napoli” -Scheda Progetto “ Orefici – Impresa”;

35 Come Assessore al Comune di Napoli ha ricevuto nel corso degli anni fra il 1995 e il 2001 deleghe anche in altri settori curando,per brevi periodi, i Cimiteri, il Turismo, il Traffico e viabilità .

36. Dal 2002 al 2006 ha assunto ,insieme alle Attivita' Produttive , anche la delega di Assessore alle POLITICHE SOCIALI. In questo ruolo ha operato in profondità per valorizzare il ruolo dell'ente pubblico per garantire inclusione sociale e diritti di cittadinanza ai soggetti più deboli (anziani, immigrati, diversamente abili) e per praticare nuove strategie di contrasto alla povertà, in quanto ha potuto sperimentare due istituti molto innovativi, quello del reddito di cittadinanza e quello del bilancio partecipativo.

37. In questo ruolo ha sviluppato una riflessione sulla legge sul REDDITO MINIMO di INSERIMENTO (Dlgs 237/98 ai sensi art 59 legge 449/97) partecipando a numerose riunioni nazionali e convegni ed in particolare contribuendo, dopo un apposito convegno nazionale tenuto a Napoli con i maggiori

esperti del settore, alla pubblicazione del volume "AA.VV: REDDITO MINIMO di INSERIMENTO.CHE FARE ? 2003 Edizioni Donzelli ".Ha partecipato -sia come rappresentante del Comune di Napoli e sia a nome della Presidenza nazionale dell' Anci - a numerose riunioni sia in sede di Conferenza unificata che di rappresentanti dei comuni che sperimentavano la legge in sede di Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali , illustrando i risultati positivi della sperimentazione di una misura di contrasto alla povertà e sia contrastando, nel 2005 il non rifinanziamento della legge.

38. Questa esperienza acquisita nella gestione sul territorio napoletano della legge sul RMI lo ha portato ad interloquire,partecipando ad incontri ed audizioni, con il Consiglio regionale della Campania nel 2003 e 2004 quando si discuteva la legge regionale sul Reddito di Cittadinanza (LR n2 /2004) e dal giugno 2004, una volta approvato il regolamento attuativo, ad organizzarne il bando di accesso da parte dei soggetti aventi diritto -di intesa con il competente Assessorato regionale - attivando un potenziamento degli sportelli comunali ed una convenzione gratuita con i CAAF, in modo da permettere che i potenziali beneficiari della misura potessero accedere ai loro diritti senza il rischio di cadere in intermediari o affaristi pronti a speculare sui loro bisogni .Al bando parteciparono poco meno di 35000 persone di cui circa 4500 ebbero accesso alla misura di contrasto alla povertà, sulla base di una graduatoria nella quale ben 15000 avrebbero avuto i requisiti, definendo in questo modo una prima mappa della povertà a Napoli. Questa esperienza come assessore alle politiche sociali portò alla valorizzazione di un nuovo rapporto tra Comuni, volontariato e terzo settore della cooperazione sociale, ed alla lotta, dopo il 2001 e dinanzi al taglio del Fondo Nazionale Politiche Sociali portata avanti dal Governo Berlusconi, insieme ad altri Comuni uniti per contrastare la cultura dei tagli e dei trasferimenti in nome di un presunto federalismo sono i temi che, insieme al bilancio partecipativo, al reddito minimo d'inserimento (RMI) prima e alla sperimentazione del reddito di cittadinanza caratterizzano il lavoro dell'Assessorato proteso ad affermare, dal laboratorio meridionale e napoletano, l'obiettivo di passare da un welfare municipale ed un welfare universale.

39. Altro importante elemento caratterizzante della gestione della delega alle politiche sociali fu l' avvio ed il consolidamento di un innovativo programma per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato a generalizzare esperienze di educativa territoriale e di socializzazione per i minori a rischio,utilizzando i finanziamenti della legge la legge 285/1997, concernente "Disposizioni per le promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia o l'adolescenza", legge che definiva , in quegli anni in Italia, e soprattutto nelle grandi aree urbane e metropolitane (individuate come città riservatarie), un'offerta diffusa e strutturata di servizi ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, in cui istituzioni e organizzazioni sociali del terzo settore si sono incontrati sui temi della prevenzione, della solidarietà e dell'inclusione sociale. Nel 2007, da senatore, dovette intervenire sulla materia con apposito atto ispettivo del 1 marzo 2007 per riaffermare le esigenze di programmazione triennale degli interventi .

40. Nel 2004 e' promotore ,con appositi atti di indirizzo e delibere , della nascita della societa' partecipata comunale NAPOLI SOCIALE, societa' che ha per oggetto la prestazione di servizi pubblici di competenza e o interesse dell'Amministrazione Comunale, degli altri Enti Locali Territoriali ed Istituti pubblici comunque denominati .La societa' nasce con la partecipazione al capitale sociale di SVILUPPO ITALIA utilizzando,nei primi anni, anche i finanziamenti per la stabilizzazione di Lavoratori Socialmente Utili . In particolare la Società svolge prestazioni socio-assistenziali ai sensi della legge 104/1992 e della legge 328/2000 ovvero, inizialmente, occupandosi di trasporto e logistica rivolti ad assicurare il trasporto e accompagnamento degli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado; dei cittadini con disabilità e non autosufficienza presso i centri di riabilitazione, sui luoghi di lavoro, e successivamente anche di servizi alla persona rivolti all'assistenza personale degli ospiti delle case di riposo per anziani, del Centro di Prima accoglienza per senza fissa dimora, dei centri diurni del Comune, nonché accompagnamento, assistenza e accoglienza alle persone con disabilità e non autosufficienza .

41. Nel Novembre del 2006 partecipa al Seminario INDIS- UNIONCAMERE e ANCI :” RICUCIRE LE TRAME. IL RUOLO DEL COMMERCIO NELLE TRASFORMAZIONI DELLA CITTA’ “

42. Nel 2007 porta, insieme al Comune di Napoli, il Consorzio Miti di Napoli a Valkenburg (Olanda) per un evento internazionale di grande importanza strategica per l'artigianato, che si svolge alla presenza del Ministero del Commercio olandese;

43. Cura l'avvio della riforma del Piano delle attività commerciali del Comune di Napoli per recepire le nuove norme di Bersani e per correggere le storture e i limiti della prima pianificazione e del Piano delle edicole

44. Cura l'avvio e l'analisi delle esperienze del mercato coperto Sant'Anna di Palazzo nei Quartieri spagnoli e del Borgo degli Orefici e viene delineata la strategia operativa del Consorzio "Miti di Napoli" per la tutela delle botteghe storiche, degli antichi marchi napoletani e dei tradizionali mestieri.

45. Cura i rapporti con l'ANCI per l'associazione Res Tipica, con particolare riferimento alla Pizza, alle Città del Pane, alle Città della ceramica e alle città del Gelato.

47. Nel 2006 viene eletto Senatore della Repubblica per la XV legislatura nella LISTA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SINISTRA EUROPEA GRUPPO PARLAMENTARE: RIFONDAZIONE COMUNISTA SINISTRA EUROPEA

48. Nel maggio 2006 viene eletto Segretario della V Commissione Bilancio del Senato della Repubblica ed è subito di nuovo travolto dal lavoro perchè, evidentemente, si trova a dover affrontare le problematiche del Bilancio e della Finanziaria che caratterizzano il primo periodo del Governo Prodi.

49. Come Senatore ha presentato nella XV legislatura decine di proposte di legge, interrogazioni ed interpellanze parlamentari. In particolare ,come primo firmatario, ha presentato il DdL 1564:"Norme in materia di pesca del corallo rosso mediterraneo",il DdL 1608:"Misure per lo sviluppo del settore ittico" e il DdL 2005:"Legge riforma sistema turistico nazionale".

50. E ' stato relatore in aula ed in commissione dei seguenti provvedimenti legislativi:

a) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)". (Legge 27 dicembre 2006, n. 296; G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006, Suppl. ord.)Relatore alla 5^a Commissione permanente (Bilancio)in discussione congiunta con la Commissione Finanze;

b) "Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 - 2009". (Legge 27 dicembre 2006,n.298; G.U. n. 300 del 28 dicembre 2006, Suppl. ord.)

Relatore all'Assemblea

c)"Conversione in legge del decreto-legge 20 marzo 2007, n. 23, recante disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario". (Legge 17 maggio 2007, n. 64; G.U. n. 115 del 19 maggio 2007)Relatore alle Commissioni riunite 5^a(Bilancio) e 12^a(Igiene e sanita') per la Commissione 5^a (Bilancio)

d)"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2007, n. 23, recante disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario". (Legge 17 maggio 2007, n. 64; G.U. n. 115 del 19 maggio 2007)Relatore alle Commissioni riunite 5^a(Bilancio) e 12^a(Igiene e sanita') per la Commissione 5^a (Bilancio)

Relatore all'Assemblea

e) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria". (Legge 3 agosto 2007, n. 127; G.U. n. 190 del 17 agosto 2007, Suppl. ord.) Relatore alla 5^a Commissione permanente (Bilancio)

51. Nel giugno 2006 viene nominato dalla presidenza del Senato membro della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea. (INCE)

52. Come membro della delegazione interparlamentare nell'INCE partecipa ad alcuni Parliamentary Committee Meeting of CEI PD:Tirana(settembre 2006).Sofia(aprile e dicembre 2007) e Chisinau, 26 May 2008 ,intervenedo e lavorando alla modifica del regolamento della assemblea ed al rifinanziamento della struttura da parte dell' Italia -paese cofondatore dell'INCE con l'Austria-che viene votato in finanziaria nel dicembre 2007.

53. Nel settembre 2007 viene nominato dal Presidente del Senato componente del comitato interistituzionale fra Senato, Camera ed Assemblee regionali per l'armonizzazione della legislazione .

54. Nell' aprile 2008 viene eletto dal CPN del PRC responsabile nazionale Enti Locali. Con questo incarico ha definito importanti documenti programmatici in preparazione delle elezioni amministrative del 2009 ,2010, 2011 con particolare attenzione ai temi della riforma delle autonomie locali ,della normativa dei servizi pubblici locali,**delle pratiche partecipative e delle normative urbanistiche.** Sempre in questa veste ha partecipato ed è intervenuto a numerosi convegni nazionali dell' ANCI,dell' UPI e della Lega delle autonomie ,concentrandosi ,in particolare ,sulla discussione legislativa in atto a livello parlamentare sulla "carta delle autonomie " alla luce della modifica del Titolo V° della Costituzione .

55. Nel 2012 si è impegnato, d' intesa con l' ANCI ,con pubblicazioni ed interventi, **sui temi della qualità urbana** legati all' insediamento territoriale del commercio e della attività produttive , con particolare rilievo ai temi della qualità delle occupazioni di suolo pubblico , dell' arredo pubblicitario,del commercio su aree pubbliche e **del rapporto di esse con le nuove normative di tutela ambientali .**

56. Nel luglio 2013 è stato eletto dal Consiglio Comunale di Napoli componente della commissione edilizia integrata in qualità di esperto in legislazione dei beni culturali ed in questo incarico ha contribuito a definire alcune proposte sui temi della qualità urbana e della valorizzazione del centro storico, in particolare inerenti il rapporto fra valorizzazione delle attività produttive e tutela del contesto urbanistico

57. Dal giugno 2014 e' impiegato al Parlamento Europeo come advisor del gruppo GUE NGL (Sinistra Europea e Nordica) ed in questa funzione segue in particolare la commissione parlamentare ENVI (ambiente,territorio e salute) contribuendo alla definizione di proposte di risoluzione parlamentare in materia.

Negli ultimi anni ha lavorato, in particolare, alla revisione delle normative europee in materia di tutela del paesaggio evidenziando sia l'esigenza di armonizzazione di tali normative fra gli Stati membri sia i ritardi del Parlamento Italiano nel recepimento di normative comunitarie in materia di tutela dell' ambiente e del paesaggio.

Napoli 5 ottobre 2020

